Cittadella in abbandono? “No, tornerà a splendere. Ma succedono cose strane…”

La foto con l’acqua della piscina Caldarella divenuta verde hanno fatto in pochi giorni il giro del web. Condivisione dopo condivisione, sono diventate virali. Con centinaia di commenti e accuse di abbandono lanciate all’indirizzo dell’amministrazione comunale, rientrata da alcuni mesi in possesso dell’impianto sportivo. Questa mattina, il sindaco Francesco Italia ha rotto il silenzio di questi giorni sulla vicenda. “E’ successa una cosa strana. Proprio in contemporanea al cambio appalto, dopo anni di affidamenti senza gara (campionamenti qualità acque piscine, ndr), si sono rotte contemporaneamente ben due pompe per il riciclo dell’acqua. Coincidenza sorprendente, no?”, ha detto in diretta su FMITALIA intervistato da Damiano Chiaramonte.
“Stiamo comunque provvedendo anche alla sostituzione delle pompe dell’acqua. Prendo un impegno pubblico: con la Cittadella otterremo lo stesso risultato che abbiamo avuto con gli asili nido comunali, faremo lo stesso lavoro. Trovammo quelle strutture in certe condizioni e oggi vivono una situazione migliorata e riconosciuta dai cittadini. Anche con la Cittadella sarà così”, assicura il primo cittadino di Siracusa. “Abbiamo impegnato le somme – aggiunge – e tutto quello che non è stato fatto, lo faremo. Mi scuso con le famiglie e gli atleti per i disagi. Mi impegno a far ritornare la piscina e la Cittadella a splendere come merita. Entro il mese di gennaio 2023 le cose torneranno alla normalità, una per volta”.
La Cittadella dello Sport è stata abbandonata dal Comune? “Assolutamente no, è un luogo che rispettiamo perchè legato alla memoria del grande Lo Bello e perchè rispetto meritano le famiglie che frequentano quei luoghi. La Cittadella è uno dei

punti più importanti di Siracusa. E non può essere un luogo dove fare propri interessi o fattacci privati. E’ uno spazio pubblico e faremo valere legge e convenzioni”.

Ciccio Midolo aderisce a FdI, ad accoglierlo il coordinatore provinciale e Luca Cannata

E’ il coordinatore provinciale di Fratelli d’Italia, Giuseppe Napoli, a dare il benvenuto nel partito ad un nome noto della politica siracusana: Ciccio Midolo. “La sua adesione arricchisce le risorse per dare
ulteriore energia all’azione politica nella provincia. Sono felice della sua scelta e consapevole dell’apporto competente, frutto di una lunga esperienza politica, che darà alla nostra comunità, benvenuto Ciccio”, le parole del coordinatore provinciale.
Anche il parlamentare Luca Cannata saluta l’ingresso in FdI di Midolo. “Siamo sicuri che con l’entusiasmo di sempre, metterà a disposizione del partito la sua esperienza ed il suo contributo di conoscenza e di proposte per lo sviluppo della nostra comunità”.
Ciccio Midolo, in passato già assessore e consigliere comunale a Siracusa, ringrazia gli esponenti di FdI per l’accoglienza e l’affetto. “Ho deciso di aderire a FdI anche per la grande stima che ho nei confronti dell’on. Luca Cannata. Persona che – conclude Midolo – ha dimostrato in più occasioni di essere
competente umano e di grande spessore politico. Un vero leader”.

Il giorno dopo la Festa di Santa Lucia e quell'onda positiva in città: "E' stata liberazione"

E' stata festa. Una festa vera, piena. Con Santa Lucia per le strade di Siracusa si è ritrovata una comunità intera, una città. Impressionate quella distesa umana in piazza Duomo, in attesa dell'uscita del simulacro. Due anni dopo l'ultima processione, la prima dell'era post covid ha il sapore della liberazione. "Si, è stata una sorta di liberazione dopo mesi vissuti con un velo grigio, una cappa su tutti noi". A confermare la diffusa sensazione è Pucci Piccione, presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia. "Dobbiamo forse riflettere di più: non è lo sport, non è la politica che a Siracusa unisce. E' Lucia. Bisogna tenerne conto. E' stato un abbraccio totale, forte, vero", aggiunge subito dopo in diretta su FMITALIA.

Chiunque abbia partecipato ieri alla festa, è tornato a casa accompagnato quasi come da un'onda positiva. Tanta gente, colori e calore. Ed emozione autentica, da occhi lucidi, al passaggio della patrona. In Ortigia come alla Borgata, in corso Umberto come in corso Gelone. "Guardando Lucia abbiamo tutti guardato verso l'alto. Abbiamo smesso di essere piegati su noi stessi. Siamo una città più matura di quanto si possa pensare. E in piazza ieri c'era la vera anima di Siracusa. Confido – dice ancora Piccione – di aver visto persone che non mi aspettavo, che conosco, e che scalzi hanno fatto tutta la processione. Quello che ho potuto notare ieri, in questi anni non l'avevo mai visto".

Difficile scegliere un'immagine che meglio di altre possa

raccontare lo spirito della festa vissuto ieri. Piazza Duomo gremita? Il passaggio a largo Aretusa? Porta Marina? L'arrivo in Borgata? I telefonini tutti alzati verso la patrona? Un numero impressionante di bambini avvicinati a Lucia, come da tradizione? Pucci Piccione, quasi spiazzando, sceglie la camicia insanguinata di Rosario Livatino, eccezionalmente esposta a Siracusa nei giorni di Santa Lucia. "La festa deve vivere il suo tempo – spiega Piccione – e quindi richiamare un martire dei giorni nostri, ucciso dalla mafia, significa avere consapevolezza che la devozione comporta anche essere cittadini del proprio tempo e non un continuo richiamo al passato ed alla tradizione". E' stata la prima processione di Santa Lucia per l'arcivescovo Francesco Lomanto, arrivato a Siracusa in tempi di covid. "E' stato molto attento, persino curioso sui meccanismi della festa e delle sue operazioni delicate. E' diventato pienamente siracusano, i suoi occhi sorridevano", rivelano.

Il simulacro e il Caravaggio alla Borgata: dopo anni insieme in basilica extra moenia

Il simulacro di Santa Lucia è alla Borgata. Da ieri sera è esposto sull'altare maggiore della basilica extra moenia, nella piazza a lei dedicata. Vi rimarrà sino a giorno 20, quando tornerà in Cattedrale al termine della processione dell'Ottava.
Alle sue spalle, il Seppellimento di Santa Lucia che il Caravaggio dipinse proprio per la chiesa della Borgata, dove è

tornato recentemente – in capo ad una vicenda condita da polemiche – senza però avere incontrato, sino ad oggi, la statua d'argento della patrona.
E adesso eccoli entrambi e nello stesso posto, come non accadeva da tanti anni ormai. Due simboli identitari, di cultura e tradizione. Manca – e tanti lo starete pensando a questo punto – il corpo della patrona, conservato a Venezia. Bisognerà attendere il 2024 per una nuova visita temporanea. Di restituzione non se ne parla. Ma le vie del Signore, si sa, sono infinite…

Depuratore Ias, la Femca Cisl: "Tocca alla Regione mettere a norma il sito"

"La vicenda Lukoil dimostra come il settore industriale in Sicilia sia ancora trainante per l'economia dell'isola. È quindi indispensabile che il governo regionale dia risposte sulla politica industriale che intende portare avanti". Stefano Trimboli, segretario generale della Femca Cisl Sicilia, ribadisce così come "qualunque sia il disegno di sviluppo che si vorra`seguire per l'economia siciliana, non potrà non avere al centro un nucleo forte dell'industria manifatturiera".
Secondo Trimboli, il primo banco di prova per il governo regionale è quello del depuratore Ias di Priolo, sotto sequestro da mesi. "Tocca alla Regione, maggiore azionista del sito – sottolinea il segretario generale della Femca Cisl Sicilia – mettere mano a tutte quelle decisioni che servono, per rendere sostenibile il ciclo di depurazione in linea con quanto richiesto dalla legislazione in materia di tutela

ambientale. Nel pieno rispetto del lavoro della Magistratura, va trovata subito una soluzione per evitare che l'intera area industriale possa subire conseguenze terribili sotto l'aspetto produttivo e quindi occupazionale ed economico".
Il segretario generale della Femca Cisl Sicilia rimarca come siano necessari investimenti per far sì che l'area industriale di Siracusa rimanga ancora un sito nel quale continuare a produrre e a generare reddito. "Le risorse per una giusta transizione dovranno arrivare certamente dalle aziende private – afferma Trimboli – ma i governi nazionale e regionale dovranno fare la loro parte in termini di investimenti sul territorio e legislazione per favorire i nuovi insediamenti produttivi. In questo modo si potranno realizzare nell'area produzioni sostenibili, al passo e di supporto alle nuove tecnologie che via via caratterizzeranno la nostra vita nel prossimo futuro".

Il Comune di Sortino pagherà gli stipendi arretrati ai netturbini, attivato potere sostitutivo

Anche a Sortino i netturbini attendono il pagamento di mensilità arretrate. E sulla linea di quanto deciso anche dal Comune di Floridia, anche a Sortino sarà il Comune a sostituirsi alla società che gestisce il servizio, versando le mensilità di ottobre, novembre e la quattordicesima. Il tutto comprensivo dei contributi. E' l'esito del vertice di questa mattina a cui ha partecipato anche il deputato regionale Carlo Auteri.

“L’appalto dei rifiuti è il più importante per un Comune – dice – io da anni sottolineo le difficoltà nell’esecuzione di un servizio che penalizza Sortino dal punto di vista dell’immagine e del decoro urbano”. Una situazione che secondo Auteri sarebbe peggiorata con la decisione dell’autorità giudiziaria di sottoporre a sequestro con custode giudiziario quote sociali e intero patrimonio aziendale della Progitec srl. “Quella di oggi mi sembra la decisione più saggia, ma sappiamo che si tratta solo un problema rinviato al prossimo anno e sul quale bisogna lavorare per dare certezza del futuro”.

Gli Eiffel del siracusano Jeffrey Jey con i Boomdabash per un’imperdibile Heaven

Ha subito conquistato le radio italiane il nuovo singolo dei Boomdabash realizzato in collaborazione con gli Eiffel 65. Si chiama “Heaven” ed è destinata a scaldare l’inverno, facendo danzare tutti sui ritmi dance cari agli Eiffel del frontman siracusano Jeffrey Jey. “Too much of Heaven è una delle nostre canzoni a cui sono particolarmente legato, forse anche più di Blu”, racconta Jeffrey. “Con i Boomdabash ci conosciamo da diverso tempo. Già qualche tempo fa avevano espresso il desiderio di riprendere questo brano qui. Una scelta particolare, su cui abbiamo iniziato a settembre”, aggiunge in diretta su FMITALIA.
“Sono molto contento. Non poteva esserci una versione italiana migliore di quella che hanno fatto i ragazzi. Arrangiamento anni 80 fantastico. Noi Eiffel ci siamo trovati benissimo con i Boomdabash”, dice ancora Jeffrey Jey.

“Too much of Heaven arriva prima di Blu. Quasi giocando nacque come una base supercool e quando è poi divenuto un vero e proprio brano degli Eiffel, ci ha dato un tocco in più. Forse quasi un brano d’autore nella nostra discografia. Corde e colori a cui sono affezionato. Anche nei nostri concerti dal vivo lo riproponiamo con un arrangiamento particolare. E le reazioni del pubblico sono state straordinarie ovunque”.
E ora si può cantare anche in italiano, con Heaven e la collaborazione con i Boomdabash. E’ un pezzo di grande impatto in perfetto stile dance, con l’inconfondibile energia che da sempre caratterizza la band.

Perdita di idrocarburi tra i ponti di Ortigia, posate panne di contenimento

Sono state posate le panne di contenimento per la misteriosa quanto copiosa macchia oleosa visibile dal pomeriggio tra i ponti Santa Lucia e Umbertino. A disporre la misura di sicurezza è stata la Capitaneria di Porto, dopo le segnalazioni di diversi cittadini. Il forte odore di idrocarburi e l’evidente presenza di chiazze sul pelo dell’acqua non sono infatti passati inosservati.
Al momento, non è ancora chiaro da dove sia fuoriuscita la sostanza oleosa. Potrebbe trattarsi di una perdita da una delle imbarcazioni che usualmente ormeggiano in Darsena. Ma si tratta solo di una delle ipotesi al momento al vaglio.

Il giorno della Festa, due anni dopo Siracusa abbraccia la patrona Santa Lucia

Per Siracusa è il giorno della grande Festa. Attesa per due anni, torna nella sua formula piena il giorno di Santa Lucia e della processione, della devozione e del folclore, della spiritualità e della riflessione intima. Niente divieto di assembramenti, niente mascherine, contingentamento, igienizzante. Il covid sembra un ricordo lontano, con le sue regole imposte e le limitazioni. Eppure sono passati due anni dall'ultimo, vero 13 dicembre.

Da qui l'emozione – palpabile – tra i berretti verdi e le portatrici, la Deputazione di Santa Lucia e tra quanti, tanti, in questi anni hanno rivolto il pensiero e la supplica alla Patrona che la religione e la tradizione vogliono sempre attenta alle sorti della sua città.

Una città che si ritroverà questo pomeriggio in piazza Duomo, alle 15.30, per salutare festosamente l'uscita del simulacro dalla Cattedrale e l'avvio della processione che dal centro storico porterà Lucia alla Borgata. Impossibile fare previsioni sull'orario di arrivo nella chiesa di Santa Lucia extra moenia, dipenderà dall'affetto e dalla partecipazione lungo le strade. Ed anche dalle condizioni meteo. L'ultima volta fu una sorta di corsa, causa maltempo, e il simulacro arrivò addirittura alle 17 alla Borgata.

Questa mattina alle 8, i "botti" hanno svegliato i siracusani e ricordato come il 13 dicembre sia il giorno della Festa. Anche in lontananza, per molti, quel suono è stato motivo di gioia e normalità. Dalle 10 esposta in piazza Minerva la carrozza del Senato. La restaurata berlina, di proprietà del Comune di Siracusa, non sfilerà in processione, probabilmente neanche per l'Ottava. Fino alle 14.30 potrà essere comunque ammirata all'esterno di Palazzo Vermexio, nella sua ritrovata

e splendente veste.
Per evitare di intasare il centro storico di auto, istituito servizio gratuito di navette da e per Ortigia con capolinea al parcheggio Von Platen, nella parte alta della città. Questo dovrebbe invogliare a lasciare l'auto ben prima di via Malta e consentire una partecipazione senza stress a quanti vorranno seguire l'uscita del simulacro e le prime fasi della processione.
Da piazza Duomo a piazza Santa Lucia, lungo tutto il percorso della processione del simulacro della patrona, per ragioni "di sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità" è vietata la vendita di alcolici ed altre bevande in bottiglia dalle ore 13.00 sino al termine dell'evento. Consentita solo la somministrazione con bicchieri in carta o in plastica e soltanto all'interno dell'esercizio commerciale. Il settore attività produttive di Palazzo Vermexio ha disposto per il 13 dicembre e per l'Ottava di giorno 20 dicembre il divieto di vendita e di spari di ogni tipo e genere di prodotti pirici dalle ore 13.00 sino al termine dell'evento.
I trasgressori rischiano una multa da 25 a 500 euro, con pagamento in misura ridotta fissato in 100 euro. "Le Forze e i Corpi di Polizia potranno multare i consumatori da 100 euro a 500 euro solo dopo aver
diffidato gli stessi verbalmente una prima volta, consentendo di gettare il contenitore di vetro o di
versare il contenuto in un contenitore consentito", spiega inoltre l'ordinanza.

Ecco la Carrozza del Senato:

esposizione statica in piazza, due anni dopo l’ultima volta

L’ultimo volta “fuori” da Palazzo Vermexio è datata settembre 2020. Da oltre due anni, la carrozza del Senato non lasciava la sua teca, all’interno di Palazzo Vermexio. Ed eccola questa mattina in esposizione statica, ovvero ferma e senza cavalli, in piazza Minerva, tra il Municipio e la Cattedrale. Fino alle 14.30 rimarrà lì, “presidiata” da un vigile urbano in alta uniforme e con accanto il gonfalone della città. Tornerà all’interno del cortile del Comune di Siracusa in tempo per consentire in sicurezza tutte le operazioni relative alla festa ed all’uscita del simulacro della patrona dal Duomo.
Difficile vederla su strada in occasione della processione dell’Ottava, come tradizione che però manca da anni. Problemi burocratici sembrerebbero aver impedito questo “atteso” ritorno.
L’ultima volta che la carrozza del Senato ha sfilato, con quattro cavalli sanfratelliani e cavalieri, fu il 28 settembre del 2020, in piazza Duomo. Una breve passeggiata per salutare il completamento del delicato restauro avvenuto grazie ad un’operazione congiunta messa in moto dal Rotary, con sponsor privati e il coinvolgimento dell’Istituto Europeo del Restauro.
Complesso il restauro, guidato dall’esperto Teodoro Auricchio. Durante le lavorazioni, rinvenuti pezzi di oro finto a ricoprire la bellissima carrozza. Cuoi e sellerie sono stati ripristinati. Gli interni sono in buone condizioni. Le ruote erano già state restaurate in precedenza. Sistemati alcuni particolari del timone.